

POGNANO/1

Tour in carrozza e mostre, la festa fa il pieno

Bancarelle, spettacolo con i cavalli e fuochi: la sagra di San Giuseppe riempie il paese

Si è conclusa con lo spettacolo equestre della Fondazione Emilia Bosis di Verdello la festa di San Giuseppe a Pognano.

Una festa che ha riempito di gente Pognano (moltissimi anche i visitatori dai paesi vicini), grazie anche alle iniziative promosse dal Comune e alle esposizioni ispirate al mondo contadino.

In mostra nel piazzale della palestra le macchine agricole del passato, di proprietà di Gianni Dorini, tra cui un carro del 1915, una mietilegatrice del 1922 insieme a trebbiatrici e trattori degli Anni '50. C'erano poi le aziende agricole che hanno messo in mostra gioielli di una volta: la Brembo Farm di Pontirolo ha sfoggiato un trattore cecoslovacco del 1956 restaurato con pezzi finlandesi; l'autofabbrica Lambertini di Levate ha esposto invece un trattore cingolato del 1958 rimesso a nuovo da Ilario Lambertini, 15 anni, già superesperto di macchine agricole. Presenti coi loro mezzi, anche l'azienda Donato Brozzoni di Zanica, l'azienda di Luigi e Giuseppe Alimi di Urganò, ma anche i pognanesi Renato Gaibotti, Natale e Mansueto Dorini e l'allevamento San Giuseppe della famiglia Sorte con carrozze e diligenze. Gli espositori sono poi stati omaggiati dal sindaco Giovanbattista Stucchi, dal vicesindaco Claudio Vavassori e dall'assessore alla Cultura Carla Passera, con una confezione di bottiglie di vino.

Ampio il successo riscosso dalla mostra contadina allestita alla cascina San Giuseppe, dove, oltre ai disegni su come veniva vissuta la sagra

in passato realizzati dai bambini delle elementari, sono state esposte vecchie foto e numerosi cimeli legati alla realtà agricola. Per la gioia dei più piccoli, oltre ai clown e ai gonfiabili, gettonati sono stati i tour in carrozza e la piccola fattoria allestita di fronte alla cascina San Giuseppe, con pony e galline.

Anche l'arte è stata protagonista della festa, sia con le opere della pittrice pognanesa Cosima Ciccarone, sia con la mostra dell'artista caravagino Francesco Tresoldi nella chiesa dell'Immacolata: il pittore ha esposto «Via Crucis 2000», una rassegna pittorica realizzata in occasione del Giubileo con un dipinto dell'Ultima cena su ceramica e le quattordici stazioni della Via Crucis, e in più, i suoi ultimi studi sui «colori della luce». Per le vie del centro, oltre alle bancarelle, largo ai banchetti con i prodotti tipici delle cascine mentre nel salone parrocchiale è stata un successo la pesca di beneficenza, che proseguirà a Pasqua e il Lunedì dell'Angelo. Di sera a chiudere la festa, oltre ai fuochi d'artificio, è stato dunque lo spettacolo equestre «Notturmo equus», un'esibizione con gli operatori e gli ospiti della cascina Germoglio di Verdello. Sarà poi domani, festa di San Giuseppe, che alle 16 nella palestra delle scuole elementari, si terrà «Gioppino e il cactus del coraggio», uno spettacolo di burattini della compagnia Il Riccio.

Elena Tiraboschi



Dall'alto, in senso orario: una famiglia in carrozza; i bambini con i pony; il vescovo Amadei con i diciottenni; l'assessore Passera, il sindaco Stucchi, Gianni Dorini e il vicesindaco Vavassori insieme agli espositori dei mezzi agricoli

POGNANO/2

E il vescovo guida la processione

A inaugurare la festa di San Giuseppe è stato il vescovo Roberto Amadei, che sabato sera ha celebrato la Messa con una schiera di sacerdoti. Sull'altare, oltre al parroco don Giampaolo Tironi, c'erano padre Gianni Giassi, don Battista Ravizza, don Tino Zanchi, don Giuseppe e don Antonio Navoni, tutti preti nativi di Pognano, insieme a don Cesare Passera, ex parroco di Pognano, don Tarcisio Tironi, zio dell'attuale prevosto, e don Efreem Lazzaroni, con don Nazareno Bertoli e don Ivan Santus, curati di Verdello, Ciserano e Urganò.

Il parroco ha ricordato come la festa di San Giuseppe rivesta per la comunità un'importanza sia religiosa che civile, come dimostrato dalla presenza anche del sindaco Giovanbattista Stucchi e di parte della Giunta. Ad animare la celebrazione il coro parrocchiale e il gruppo dei diciottenni che, come vuole l'usanza, dopo aver letto le preghiere dei fedeli e portato all'altare i doni dell'offerta, ha aperto la processione portando in spalla la statua di San Giuseppe. Il corteo, accompagnato dal Corpo musicale di Verdello, ha guidato il vescovo e i numerosi fedeli in processione e poi di nuovo in chiesa, dove si è conclusa la funzione, con l'omelia, la benedizione solenne e il bacio della reliquia di San Giuseppe.

«L'ultima parola non è la morte, ma la pienezza della vita, che risplende in Cristo risorto». Così ha più volte sottolineato il vescovo, portando a sostegno non solo le parole di salvezza eterna dell'evangelista Luca, indicate nel Salmo 22 «Dio mio, Dio mio, perché?», ma riportando l'esempio concreto di Cristo, che ha reagito al tradimento di Giuda mostrando amicizia, a quello di Pietro, dandogli fiducia e facendolo primo Papa, e al ladrone, assolvendolo dai peccati. Al termine della Messa la visita alla mostra sul mondo agricolo alla cascina San Giuseppe, molto apprezzata anche dal vescovo che si è intrattenuto piacevolmente tra foto, attrezzi e vecchi giochi.

Marina Ghidotti

COMUN NUOVO

I «Lost» in classe: si va su Mtv

Troupe alla Belussi. E i beniamini della band parlano di valori

Batticuore e tanta emozione venerdì mattina, tra gli alunni della scuola media Ernestina Belussi, a Comun Nuovo. Tutti riuniti nell'atrio al secondo piano dell'istituto, per accogliere, con striscioni e poster, i cinque ragazzi della band «Lost» che hanno fatto il loro ingresso sulle note dell'ultimo successo, «Standby», tra urla e applausi delle giovani fan.

Per tener a freno l'entusiasmo, prima dell'incontro, la classe terza B, dove è nata l'idea di invitare la band a scuola, si è trasformata in un piccolo set cinematografico grazie alla collaborazione dell'insegnante di musica, Luciano Composti, e alla troupe di Nickelodeon con i Vj Bruna e Niccolò, con cui i ragazzi hanno girato una piccola gag che introdurrà lo speciale sui «Lost», in onda il prossimo aprile sull'emittente televisiva di Mtv, canale 604 di Sky. A partecipare alla singolare lezione-dibattito c'era anche la preside, Carol Meddis, con Paolo Giannotti, il professore di italiano che ha coordinato il progetto, e altri insegnanti. «Tutto ha superato le nostre aspettative - commenta la dirigente - Raccontando la propria esperienza personale, i «Lost» non solo hanno scatenato la curiosità e la spontaneità dei nostri ragazzi, ma hanno dato una vera e propria lezione ricca di messaggi positivi, attraverso un modo di fare musica che non è solo svago».

Ad avvicinare i musicisti ai loro piccoli fan, infatti, sono stati i valori più profondi come la famiglia, l'amore, le amicizie e la scuola. A dare l'esempio Walter, il cantante, 22 anni, diplomato in ragioneria, il bassista Luca, 21 anni con un diploma scientifico, Roberto, 20 anni, con un curriculum all'Aeronautico e chitarrista del gruppo insieme a Giulio che, ancora diciottenne, sta frequentando l'ultimo anno delle scuole superiori, così come Filippo, che si divide tra il successo alla batteria e l'itis. Dopo gli esordi nel 2003, i «Lost» sono diventati un cult tra i teenager proprio grazie alla geniale intuizione di tessere un filo diretto tra l'artista e lo spettatore. Il primo passo è stata la creazione del forum online di «Teamword», dove i cinque componenti del gruppo si impegnano a rispondere a circa 200 e-mail al giorno, da tutta Italia. Quest'anno, con il primo «Xd tour Lost», la band ha creato il «Live 2.0», una serie di iniziative e di aree riservate, dove il pubblico si fa protagonista della serata, grazie alla possibilità di entrare nel backstage. «L'entusiasmo è stato molto - commenta Samuele Pellizzari, il discografico dei «Lost» per la Carosello Records -, mi auguro che l'iniziativa sbarchi anche in altre scuole».

Ma. Gh.



I «Lost» alle medie di Comun Nuovo

Spirano: Maffi e il direttivo Aido in carica fino al 2011

L'iniziativa

Una lapide in marmo da collocare alla cappella del cimitero, in memoria di tutti i soci scomparsi. È questo l'intento dell'Aido di Spirano per il 2008, anno in cui ricorre il 35° di fondazione, avvenuta il 5 marzo del 1973. Se ne è parlato recentemente nella sala parrocchiale dove, alla presenza del rappresentante provinciale Gianluigi Rossoni, il gruppo si è ritrovato per presentare ai soci la relazione annuale 2007 e per eleggere il direttivo che resterà in carica fino al 2011. Sono stati riconfermati tutti i componenti. Presidente rimane Battista Maffi, in carica dal 1997; riconfermato anche Ernesto Nozza Bielli come vicepresidente, segretario Isidoro Bonacina e amministratore Gianpatrizio Cavagna. Rimangono anche Sergio Cortese e, per il collegio dei revisori dei conti, Tiziano Ferri, Silvio Nespoli e Angelico Premarini. «Nel 2007 - ha spiegato il segretario



Il gruppo Aido di Spirano con il parroco don Luigi Torri

Bonacina - abbiamo portato avanti una serie di iniziative per sensibilizzare quanti più utenti possibili sul tema della donazione degli organi. Negli ultimi quattro anni gli iscritti, tra i nuovi e i trasferiti nel nostro paese, sono stati 11. Oggi ne contiamo in tutto 285, pari al 5,4% della popolazione. Sarà compito del

l'Amministrazione, la possibilità di entrare nelle scuole per promuovere la cultura della donazione coinvolgendo docenti, alunni e genitori». Chi volesse iscriversi all'Aido, che ha sede in piazza Ere nello stesso locale dell'Avis, può telefonare allo 035.876091.

El. Ti.

BREVİ

Boltiere, il bilancio torna in Consiglio

È prevista per questa sera, alle 18,15, nella sala consiliare di Boltiere la seconda seduta del Consiglio comunale convocata dopo il rinvio chiesto la scorsa settimana dal sindaco Giovanni Testa a causa della presenza di errori contabili nel bilancio di previsione 2008. L'ordine del giorno prevede nuovamente l'approvazione del bilancio di previsione 2008 oltre che la presentazione di osservazioni alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Rea Spa.

Da Bariano in gita col trenino del Bernina

Un tour fra le bellezze mozzafiato delle montagne svizzere: lo propone la biblioteca di Bariano sul Trenino rosso del Bernina, da Tirano a St. Moritz, la popolare località nel Cantone dei Grigioni. La gita, organizzata in collaborazione con l'agenzia viaggi «Travel Sia» di Brescia, è in programma per domenica 4 maggio. Le iscrizioni si raccolgono entro il 28 marzo all'ufficio Segreteria del Comune, dove è reperibile anche il programma dettagliato.

Arzago presenta le opere pubbliche

Questa sera alle 21 la sala comunale Padre Turoldo di Arzago ospita l'assemblea pubblica per presentare il bilancio di previsione 2008 e il piano triennale delle opere. Interverranno il sindaco Gabriele Riva e altri componenti della Giunta.

Brignano, si approvano i conti del 2008

Il Consiglio comunale di Brignano si riunirà questa sera, alle 21, nella sala consiliare di Palazzo Visconti. All'ordine del giorno: il bilancio di previsione 2008 e il piano delle opere 2008/2010; la convenzione per la gestione associata del servizio di Polizia locale; la modifica del regolamento sul recupero delle facciate del centro storico.

Fare teatro Incontro a Verdello

Scrivere libri e fare teatro, con il regista Giuseppe Goisis e gli attori della compagnia teatrale Brincaderà. L'appuntamento è per sabato, alle 15, nella biblioteca di Verdello.